



## **IL REGIONALISMO ITALIANO DALL'UNITÀ ALLA COSTITUZIONE E ALLA SUA RIFORMA**

**SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

**20-21-22 ottobre 2011**

**Consiglio Nazionale delle Ricerche Aula Marconi**

**Piazzale Aldo Moro, 7**

**Roma**

Il Convegno promosso dall'Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini" (Issirfa – CNR), avente ad oggetto "Il regionalismo italiano dall'unità alla Costituzione e alla sua riforma", si è svolto nei giorni 20-21-22 ottobre 2011, nell'ambito delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Il Convegno ha costituito un importante momento di riflessione per il mondo istituzionale e per la comunità scientifica. Esso ha attratto una variegata e numerosa platea di spettatori fra gli operatori del diritto (giovani studiosi, accademici, avvocati e rappresentanti delle Regioni e delle Autonomie locali).

Le Istituzioni della Repubblica sono intervenute per mezzo del Presidente della Camera dei Deputati, Gianfranco Fini, e del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Vasco Errani, evidenziando la rilevanza della promozione di tale iniziativa nell'attuale contesto, segnato, peraltro, dalla recente crisi economica.

Stelio Mangiameli, Direttore dell'Issirfa – CNR, introducendo i lavori, ha specificato che la finalità delle Giornate di Studio non sarebbe stata quella di fare il punto sull'attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione, né di

**ISSIRFA – Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie  
"Massimo Severo Giannini" – CNR**

Via dei Taurini 19 - 00185 ROMA - Tel. +39 06 49937700 – 7740 Fax +39 06 490704 – 49937726  
[www.issirfa.cnr.it](http://www.issirfa.cnr.it)



procedere con l'inventario delle proposte di modifica, ma di cogliere il senso e la portata della riforma costituzionale dopo un primo decennio, per comprendere se l'opportunità offerta da questa è stata colta, oppure è stata respinta.

La prima sessione, presieduta da Antonio D'Atena (Università di Roma Tor Vergata), ha avuto ad oggetto, soprattutto, la ricostruzione storico-giuridica delle vicende del regionalismo italiano dall'Unità alla Costituente. Corrado Malandrino (Università del Piemonte Orientale) ha esaminato l'evolvere del pensiero regionalista dal Risorgimento sino all'Assemblea Costituente del 1946/47, i cui lavori, relativi alla scrittura del regionalismo nella Costituzione, sono stati oggetto di una accurata e puntuale relazione da parte di Ugo De Siervo (Università di Firenze).

Gli stessi anni dell'Assemblea Costituente sono stati interessati anche dalla vicenda delle Regioni a Statuto speciale (Sicilia – Sardegna – Valle d'Aosta – Trentino Alto Adige), eccezion fatta per la regione Friuli Venezia Giulia che per ragioni internazionali è stata costituita nel 1963. La problematica delle specialità è stata ripercorsa dall'intervento di Paolo Giangaspero (Università di Trieste), che ha ricordato i motivi storici, etnici, culturali, linguistici e internazionali della loro fondazione.

Mario Bertolissi (Università di Padova) si è soffermato sulla continuità e sulle fratture tra il primo (1970/2001) e il secondo (dal 2001 in poi) regionalismo, così aprendo la strada alla successiva sessione, che, nel giorno seguente, si sarebbe occupata della Regione nel sistema costituzionale italiano.

Nella seconda giornata, i lavori sono stati presieduti da Augusto Barbera (Università di Bologna) e Beniamino Caravita di Toritto (Sapienza Università di Roma). In apertura si è dibattuto sul rapporto fra i modelli di regionalismo competitivo e cooperativo, oggetto della relazione di Omar Chessa (Università di Sassari), in relazione alle variabili del sistema regionale come la specialità e l'asimmetria. Sul tema dell'identità delle regioni si è soffermato Antonio Ferrara

**ISSIRFA – Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie  
"Massimo Severo Giannini" – CNR**

Via dei Taurini 19 - 00185 ROMA - Tel. +39 06 49937700 – 7740 Fax +39 06 490704 – 49937726  
[www.issirfa.cnr.it](http://www.issirfa.cnr.it)



(Issirfa – CNR), in relazione ai contenuti degli Statuti regionali adottati dopo la revisione del Titolo V della Costituzione.

Sull'esercizio delle competenze legislative e delle funzioni amministrative delle Regioni, è intervenuta Carmela Salazar (Università Mediterranea di Reggio Calabria), che ha trattato l'inquadramento delle fonti regionali nel sistema generale delle fonti, mentre Aida Giulia Arabia e Carlo Desideri (Issirfa – CNR) si sono occupati di predisporre una valutazione quantitativa e qualitativa della legislazione prodotta dalle Regioni a seguito della riforma del Titolo V.

Sul ruolo delle Assemblee legislative regionali ha riferito Laura Ronchetti (Issirfa – CNR); i sistemi elettorali regionali sono stati ricostruiti da Eduardo Gianfrancesco (LUMSA Roma). Entrambe queste relazioni hanno contribuito a dare il quadro di riferimento del modo di atteggiarsi della forma di governo regionale.

Con specifico riferimento ai profili amministrativistici, Francesco Merloni (Università di Perugia) ha messo in evidenza il ruolo della Regione nella costruzione di una nuova amministrazione territoriale e Riccardo Carpino (Prefetto della Repubblica) ha sviluppato l'esame del coordinamento tra i diversi livelli di governo attraverso il sistema delle Conferenze.

Nell'ultima sessione, tenutasi sabato 22 ottobre e presieduta da Giancandido De Martin (LUISS – Roma), si è svolta una disamina degli aspetti più significativi della recente riforma sul federalismo fiscale e delle problematiche ad essa connesse, grazie all'esposizione di Enrico Buglione (Issirfa – CNR).

Le ultime due relazioni hanno messo in luce le relazioni multilivello del regionalismo italiano: verso l'Unione Europea, su cui ha riferito Lorenza Violini (Università statale di Milano) e verso le autonomie locali, oggetto della puntuale analisi di Guido Meloni (Università del Molise).

**ISSIRFA – Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie  
"Massimo Severo Giannini" – CNR**

Via dei Taurini 19 - 00185 ROMA - Tel. +39 06 49937700 – 7740 Fax +39 06 490704 – 49937726  
[www.issirfa.cnr.it](http://www.issirfa.cnr.it)



Le relazioni – tutte di elevatissimo pregio – hanno arricchito il dibattito della comunità scientifica di contenuti originali, rilevando le luci e le ombre del regionalismo italiano nel corso del decennio trascorso e considerando le congiunture storiche, economiche e sociali, anche con particolare riguardo all'attuale situazione di crisi.

Le relazioni hanno costituito un momento di confronto; esse sono state seguite da un dibattito e hanno rappresentato la base di discussione della tavola rotonda che ha concluso il convegno, moderata da Stelio Mangiameli, con gli interventi di Augusto Barbera, Antonio D'Atena, Giancandido De Martin, Cesare Pinelli e Beniamino Caravita. La discussione animata dalla tavola rotonda si è soffermata sul bilancio delle riforme costituzionali italiane, sugli effetti della crisi economica e finanziaria globale sul regionalismo italiano e sui pericoli che la crisi potrà determinare per la stabilità del regionalismo, agevolando una forte ricentralizzazione, oppure consentendo di squilibrare l'unità del Paese a tutto vantaggio di alcuni territori.

Affinché i contributi di queste giornate di studio possano stimolare la riflessione dell'intera comunità scientifica, istituzionale e professionale, l'Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini" (Issirfa – CNR) provvederà, nel più breve tempo possibile, alla pubblicazione degli atti del Convegno, nella quale troveranno posto anche i *papers* sul regionalismo dei giovani studiosi italiani, presentati in occasione dell'evento.

**ISSIRFA – Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie  
"Massimo Severo Giannini" – CNR**

Via dei Taurini 19 - 00185 ROMA - Tel. +39 06 49937700 – 7740 Fax +39 06 490704 – 49937726  
[www.issirfa.cnr.it](http://www.issirfa.cnr.it)